

Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Cembre S.p.A.

(28 aprile 2006, I conv. – 15 maggio 2006, II conv.)

**Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 73 e 93 del
Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche**

Punto 5 all'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A. Vi propone di deliberare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e delle applicabili disposizioni regolamentari, l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie con le modalità esposte nella presente Relazione.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova la propria motivazione in finalità di tipo aziendale - già alla base delle precedenti autorizzazioni concesse dall'Assemblea degli Azionisti - e nella prossima scadenza (12 maggio 2006) del termine di dodici mesi relativo all'ultima autorizzazione all'acquisto.

Le predette finalità di tipo aziendale sono costituite dalla possibilità di consentire al Consiglio di Amministrazione di utilizzare le azioni proprie acquistate:

- quale corrispettivo per eventuali acquisizioni e/o accordi commerciali rientranti nel quadro della politica di investimenti della Società; nonché
- eventualmente, ai fini di investimento e stabilizzazione delle quotazioni dei titoli in situazioni di mancanza di liquidità sul mercato borsistico.

A seguito della nuova autorizzazione rilasciata al Consiglio di Amministrazione, dovrà intendersi venuta meno l'efficacia della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria del 12 maggio 2005, per la parte non ancora utilizzata e con effetto dalla data della nuova delibera assembleare autorizzativa.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna, fino ad un massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Cembre di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate,

non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale (limite corrispondente a n. 1.700.000 azioni ordinarie) di cui all'art. 2357, comma 3, c.c.

3) Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, c.c.

Il capitale sociale di Cembre S.p.A. ammonta a euro 8.840.000 ed è suddiviso in n. 17.000.000.= azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna.

Alla data della presente relazione, Cembre S.p.A. non detiene azioni proprie in portafoglio, né alcuna società controllata possiede azioni di Cembre S.p.A.; in Assemblea verrà data adeguata informativa nell'eventualità che tra la data della presente relazione e la data dell'Assemblea Cembre S.p.A., o le società da essa controllate, abbiano in portafoglio azioni proprie.

Resta inteso che, in qualunque momento, il numero massimo di azioni proprie possedute da Cembre S.p.A. non dovrà mai superare il limite del 10% del capitale sociale di Cembre S.p.A. (limite corrispondente a n. 1.700.000 azioni ordinarie), tenendo anche conto delle azioni che eventualmente dovessero essere possedute da società controllate. A tal fine, verranno approntate procedure idonee a garantire una tempestiva e completa informativa in ordine ai possessi azionari delle società controllate da Cembre S.p.A.

4) Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria e per i dodici mesi successivi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2357, comma 2, c.c. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta senza limiti temporali.

5) Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di acquisto sia non inferiore nel minimo ad euro 1,00 e non superiore nel massimo ad euro 10,00, anche in considerazione dell'andamento del titolo Cembre nell'ultimo anno di quotazione.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti vengano effettuati sui mercati regolamentati, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/99 ed in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del D. Lgs. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di autorizzare l'utilizzo, ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, delle azioni acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società per precedenti acquisti, sia quale corrispettivo di eventuali acquisizioni e/o accordi commerciali (come precisato al precedente punto 1), sia mediante alienazioni delle stesse in borsa, ai blocchi o altrimenti fuori borsa, attribuendo altresì al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie che ritenga più opportuni, fermo restando che il prezzo o valore unitario attribuito alle stesse non dovrà essere inferiore al patrimonio netto a libro rappresentato nell'ultimo bilancio approvato, diviso per il numero di azioni.

Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui alla presente proposta dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie già possedute da Cembre S.p.A. alla data della delibera assembleare autorizzativa.

Le operazioni di disposizione delle azioni proprie in portafoglio verranno effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli quotati.

7) Strumentalità dell'operazione alla riduzione del Capitale Sociale

L'acquisto di azioni proprie che si chiede di autorizzare non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

* * *

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea Ordinaria di Cembre S.p.A., vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di dodici mesi a far data dalla presente deliberazione, di azioni ordinarie della Società, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Cembre di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale (limite corrispondente a n. 1.700.000 azioni ordinarie), ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo ad euro 1,00 e non superiore nel massimo ad euro 10,00. In qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà mai comunque superare la decima parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni della Società eventualmente possedute da società controllate;

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa e così sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ai sensi dell'art. 144-*bis*, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/99, e che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, conferendo altresì al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, il potere di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa;
3. di disporre, ai sensi di legge, che tale acquisto sia contenuto entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e che - ai sensi dell'art. 2357-*ter*, ultimo comma del codice civile - una riserva indisponibile, pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo di bilancio, sia costituita e mantenuta finché le azioni proprie medesime non siano trasferite o annullate;
4. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-*ter* del codice civile, possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società per precedenti acquisti, sia quale corrispettivo di eventuali acquisizioni e/o accordi commerciali per eventuali acquisizioni e/o accordi commerciali rientranti nel quadro della politica di investimenti della Società, sia mediante alienazioni delle stesse in borsa, ai blocchi o altrimenti fuori borsa, attribuendo altresì al Presidente del Consiglio di Amministrazione il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie che ritenga più opportuni, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente delibera nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che il prezzo o valore unitario attribuito alle stesse non dovrà essere inferiore al patrimonio netto a libro rappresentato nell'ultimo bilancio approvato, diviso per il numero di azioni.

L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali.”

Brescia, 27 marzo 2006

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Carlo ROSANI